

DETERMINAZIONE N. 344/2020

Oggetto: Approvazione della Trattazione n. 89/2019 Invito e comunicazione riguardanti la Segnalazione al Difensore civico per il digitale n. 89/2019 prot. n. 10336/2019.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTI gli articoli 19 (Istituzione dell'Agenzia per l'Italia Digitale), 21 (Organi e statuto), 22 (Soppressione di DigitPA e dell'Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione; successione dei rapporti e individuazione delle effettive risorse umane e strumentali) del decreto legge n. 83 del 22 giugno 2012, recante "Misure urgenti per la crescita del Paese", convertito, con modificazioni, nella legge n. 134 del 7 agosto 2012 e s.m.i. e l'articolo 14-bis (Agenzia per l'Italia digitale) nonché l'articolo 17, (Responsabile per la transizione digitale e difensore civico digitale) del decreto legislativo n.82 del 7 marzo 2005 (Codice dell'amministrazione digitale) e s.m.i. e, in particolare, il comma 1-quater del suddetto articolo 17 ai sensi del quale è istituito, presso l'AgID, l'ufficio del difensore civico per il digitale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 gennaio 2014 (pubblicato sulla GURI n. 37 del 14 febbraio 2014), che ha approvato lo Statuto dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 gennaio 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 82 del 9 aprile 2015, concernente la "Determinazione delle dotazioni delle risorse umane, finanziarie e strumentali dell'Agenzia per l'Italia digitale", adottato ai sensi dell'articolo 22, comma 6, del decreto-legge n. 83 del 2012;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 27 marzo 2017, recante "Approvazione del regolamento di organizzazione per l'Agenzia per l'Italia Digitale";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 gennaio 2020, registrato alla Corte dei Conti in data 17 febbraio 2020 al n. 232, con il quale il dott. Francesco Paorici è stato nominato, per la durata di un triennio, Direttore Generale dell'Agenzia per l'Italia Digitale, con decorrenza 20 gennaio 2020;

VISTA la determinazione n. 188 del 13 aprile 2020 con cui si è conferito al Dott. Francesco Tortorelli, nei casi di temporanea vacanza, assenza o impedimento del Direttore Generale, come previsto all'art.6 del Regolamento di organizzazione, l'assolvimento delle relative funzioni;

VISTA la determinazione n. 15/2018 del 26/1/2018 con la quale si stabilisce che, in attuazione dell'articolo 17 comma 1-quater del decreto legislativo n. 82/2005 e s.m.i., è istituito presso l'AgID l'Ufficio del difensore civico per il digitale, al quale è preposto il dott. Massimo Macchia, che si avvarrà del personale in servizio presso l'ufficio Affari Giuridici e Contratti e che le aree tecniche presteranno supporto al Difensore civico digitale al fine di fornire ai medesimi elementi utili in ordine alle segnalazioni ricadenti nelle aree di propria competenza;

VISTO l'articolo 66 comma 2 del d.lgs. 217/17 ove, tra l'altro, si prevede che, *“al fine di garantire una tempestiva ed efficace attuazione del decreto legislativo n. 82 del 2005, e, in particolare, di svolgere le attività previste dall'articolo 17, comma 1-quater e dall'articolo 71 del predetto decreto legislativo e le altre misure aggiuntive disposte dal presente decreto, l'AgID può avvalersi, in aggiunta alla dotazione organica vigente, di un contingente di 40 unità di personale di altre amministrazioni statali, in posizione di comando o fuori ruolo, ai sensi dell'articolo 17, comma 14, della legge 15 maggio 1997, n. 127”*;

VISTA la determinazione n. 37 del 12/02/2018 con la quale è stato approvato il Regolamento concernente le procedure interne all'Agenzia per l'Italia digitale aventi rilevanza esterna, finalizzate allo svolgimento, nella fase di prima applicazione, dei compiti previsti dall'articolo 17, comma 1-quater del Codice dell'Amministrazione digitale, relativi al Difensore civico per il digitale;

VISTA la segnalazione al Difensore civico per il digitale n. 89/2019 acquisita al prot. n. 10336/2019, relativa all'asserita indisponibilità del sistema SPID per autenticarsi allo specifico servizio telematico di consultazione dei libri fondiari dell'ufficio tavolare della Regione Friuli-Venezia Giulia;

ESAMINATA la Trattazione n. 89/2019, predisposta dall'Ufficio del Difensore civico per il digitale relativa all'istruttoria del caso sopra segnalato dalla quale a seguito di approfondimenti istruttori, emerge la mancata implementazione del sistema SPID per autenticarsi al servizio telematico di cui sopra, a fronte della regolare implementazione dello stesso sistema per altri servizi telematici erogati dalla stessa regione (il canale di autenticazione SPID sembrerebbe quindi essere stato effettivamente implementato solo parzialmente); in considerazione di ciò, si è provveduto a trasmettere all'amministrazione segnalata una richiesta di informazioni circa lo stato di implementazione di SPID rispetto al servizio oggetto della segnalazione.

Al riguardo la Direzione generale della regione ha informato *“che l'integrazione in discussione è in fase di sviluppo da parte della propria società in house Insiel s.p.a. e verrà rilasciata nei primi mesi del 2020.”*. Contestualmente la regione ha ritenuto di evidenziare, inoltre che *“l'integrazione di tutti*

i numerosi servizi on line offerti dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia con il sistema di identità SPID ha richiesto un'attività di programmazione e schedulazione in cui sono stati privilegiati i servizi di maggior utilizzo da parte della popolazione regionale; di conseguenza l'integrazione di alcuni servizi, tra cui quello oggetto della segnalazione, non è ancora stata completata.".

Ciò premesso, poiché da successive verifiche effettuate in collaborazione con i competenti servizi di Agid è risultato che, ad oggi, non è ancora possibile autenticarsi al servizio specifico oggetto della segnalazione tramite SPID, si propone al Difensore per il digitale di formulare un Invito all'Amministrazione a porre rimedio a quanto segnalato;

ESAMINATO l'Invito predisposto dal Difensore civico per il digitale, che approva la richiamata Trattazione n. 89/2019 ritenendo fondata la Segnalazione in questione, con comunicazione al Direttore Generale per quanto di competenza e, qualora nulla osti, con invito all'Amministrazione segnalata ad adeguarsi alla normativa in materia di modalità di accesso ai servizi erogati on line dalle Pubbliche Amministrazioni;

DETERMINA

1) di approvare dette Trattazione n. 89/2019, Invito e comunicazione al segnalante che allegati alla presente ne formano parte integrante;

2) di autorizzare la pubblicazione dello stesso invito nella apposita Area del sito Internet dell'Agenzia.

P. Francesco Paorici

Segnalazione n. 89/2019 - Trattazione

Oggetto: Amministrazione segnalata: Regione Friuli-Venezia Giulia – Ufficio tavolare

Qualificazione tematica: Identità digitale Protocollo n. 10336/2019.

Il Segnalante espone la seguente questione: *“L'applicazione per la consultazione da parte dei cittadini dei libri fondiari dell'ufficio tavolare della Regione Friuli Venezia Giulia, raggiungibile tramite <http://www.regione.fvg.it/rafvq/cms/RAFVG/GEN/tavolare/FOGLIA16/> non supporta SPID.”.*

Da quanto rappresentato dal Segnalante risulta che egli lamenta l'impossibilità di accedere ad uno specifico servizio on line erogato dall'amministrazione segnalata autenticandosi tramite il sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese (di seguito SPID). In particolare, si tratta del servizio on line attraverso cui consultare le informazioni contenute nei registri fondiari e catastali per la pubblicità immobiliare (realizzati secondo il sistema tavolare).

Esame preliminare

Con riferimento al suddetto servizio telematico vi sarebbe una presunta violazione dell'articolo 64 del Decreto legislativo 7 marzo 2005 n.82 e s.m.i., Codice dell'Amministrazione Digitale (di seguito CAD) che reca la disciplina relativa al sistema pubblico per la gestione delle identità digitali e modalità di accesso ai servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni.

Di tale articolo si richiamano in particolare il comma 2-bis:

“per favorire la diffusione di servizi in rete e agevolare l'accesso agli stessi da parte di cittadini e imprese, anche in mobilità, è istituito, a cura dell'Agenzia per l'Italia digitale, il sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese (SPID).”, nonché il successivo comma 2-quater, in base al quale:

“L'accesso ai servizi in rete erogati dalle pubbliche amministrazioni che richiedono identificazione informatica avviene tramite SPID. Il sistema SPID è adottato dalle pubbliche amministrazioni nei tempi e secondo le modalità definiti con il decreto di cui al comma 2-sexies [...]”.

A quest'ultimo riguardo si specifica che il suddetto riferimento al decreto di definizione di tempi e modalità di adozione, si è concretizzato nel Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 ottobre 2014, inerente la *“Definizione delle caratteristiche del sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese (SPID), nonché dei tempi e delle modalità di adozione del sistema SPID da parte delle pubbliche amministrazioni e delle imprese.”*, (pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.285 del 9-12-2014).

Inoltre, si evidenzia che il tema dell'autenticazione per fruire di servizi on line è disciplinato anche dal regolamento eIDAS relativo all'identificazione elettronica e ai servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (Regolamento UE n. 910-2014).

Da un esame preliminare la segnalazione risulta ricevibile.

Trattazione

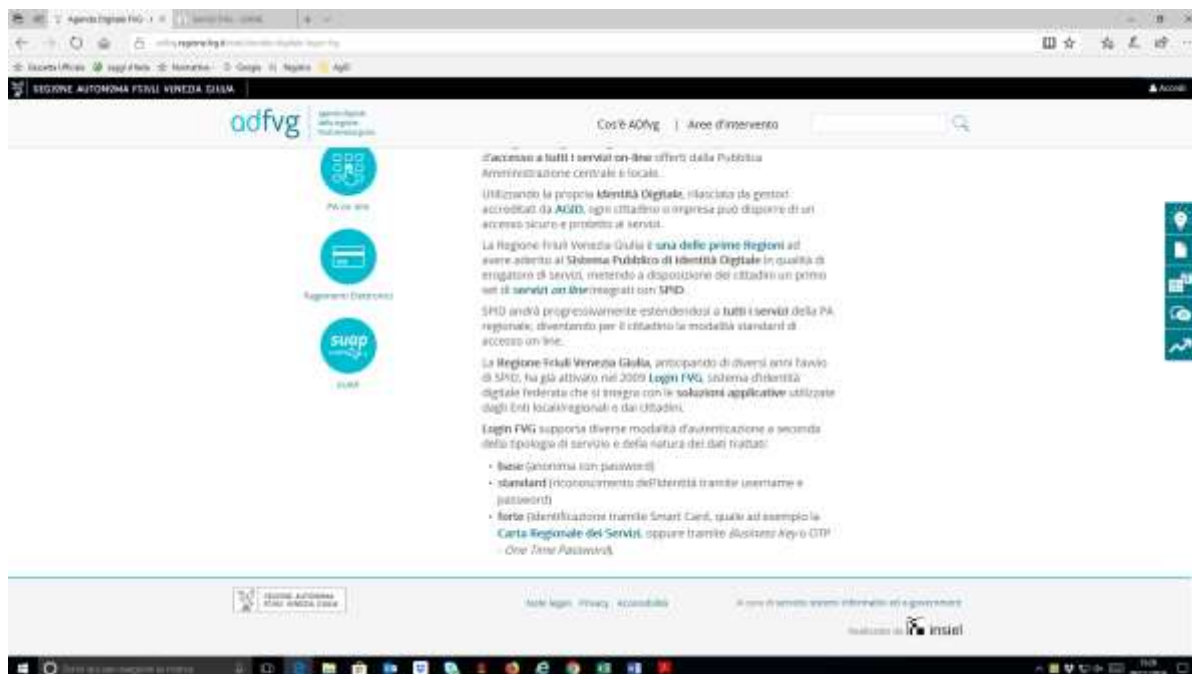
Al fine di accertare l'effettiva sussistenza di violazioni relativamente alle suddette norme, si è svolta un'istruttoria effettuando, in due fasi, una ricognizione della situazione complessiva.

In una prima fase è stata effettuata una ricerca generica volta a verificare se la regione Friuli Venezia Giulia avesse assunto qualche iniziativa rispetto ad implementazione di SPID.

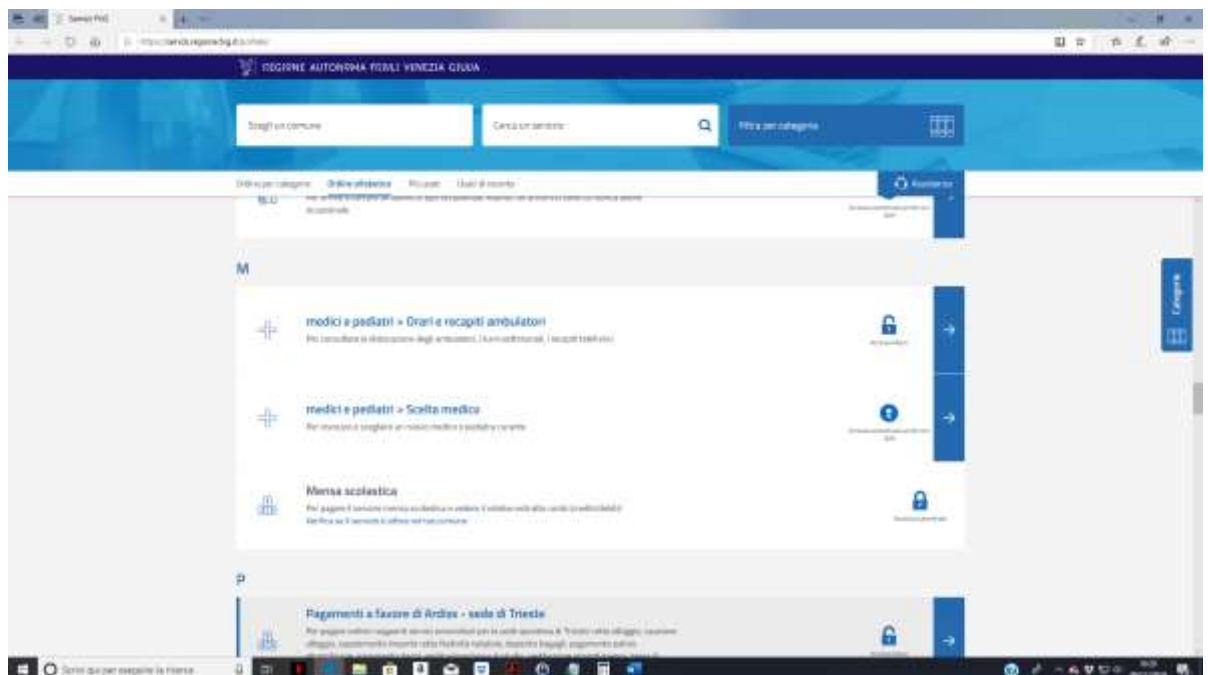
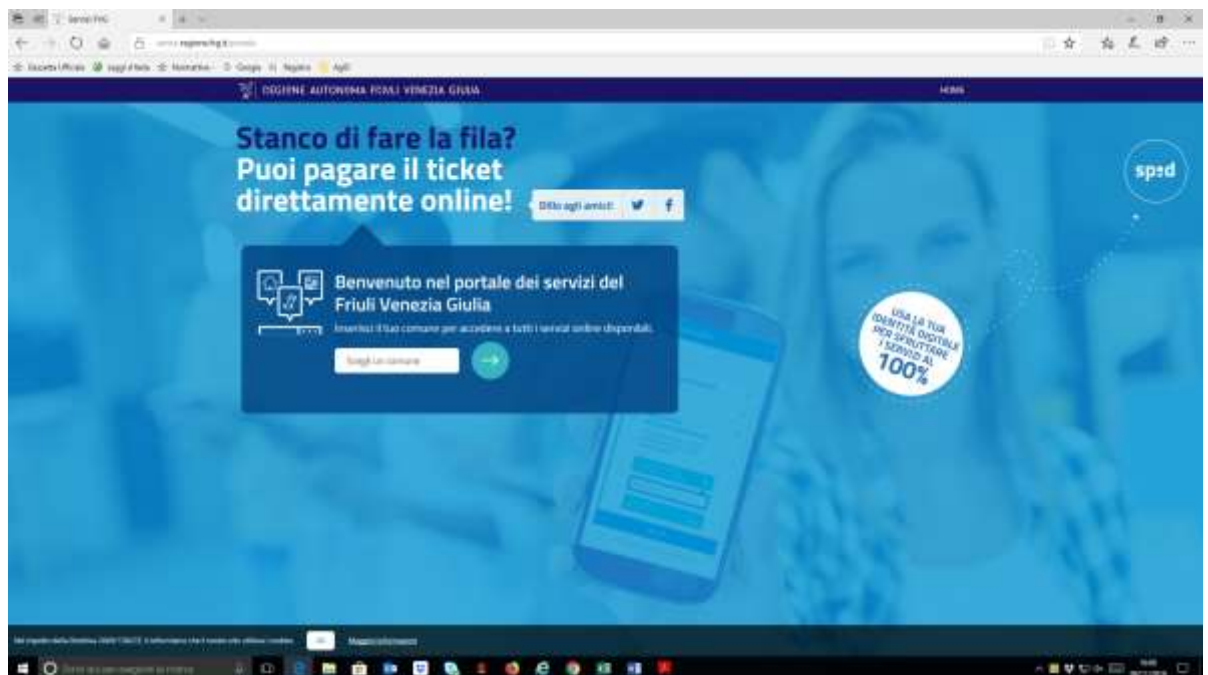
Attraverso tale ricerca si è individuata, nell'ambito del portale web tematico che il Friuli Venezia Giulia dedica all'Agenda Digitale regionale (<https://adfvfg.regione.fvg.it/>), la specifica pagina web (raggiungibile all'indirizzo <https://adfvfg.regione.fvg.it/web/identita-digitale-login-fvg>) che, delineando l'insieme delle attività svolte rispetto all'identità digitale, riporta, tra l'altro, quanto segue.

“La Regione Friuli Venezia Giulia è una delle prime Regioni ad avere aderito al Sistema Pubblico di Identità Digitale in qualità di erogatore di servizi, mettendo a disposizione dei cittadini un primo set di servizi on line integrati con SPID.”

*“SPID andrà progressivamente estendendosi a **tutti i servizi** della PA regionale, diventando per il cittadino la modalità standard di accesso on line.”*



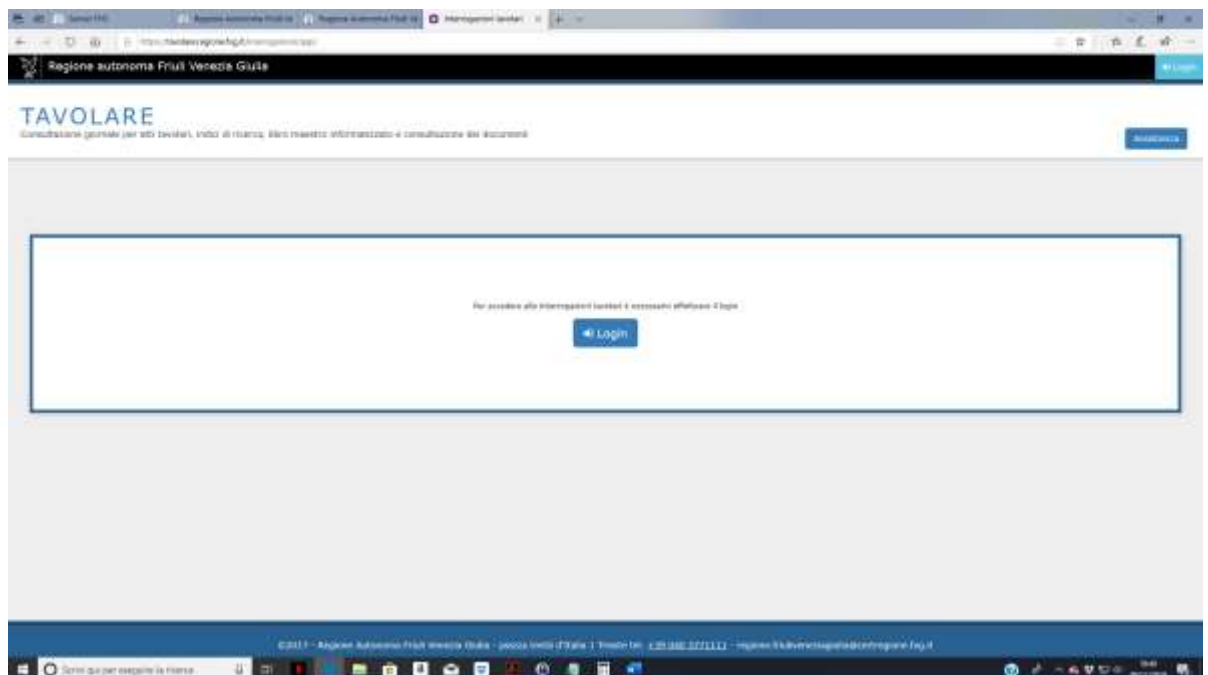
A conferma di quanto sopra, si è individuato anche il portale dei servizi del Friuli Venezia Giulia (<https://servizi.regione.fvg.it/portale/>), che, come risulta dagli *screenshot* sottostanti, elenca diversi servizi on line disponibili, indicando, per ciascuno di essi le relative modalità di eventuale autenticazione (le alternative possono essere: servizio “ad accesso libero”; servizio “ad accesso autenticato”; servizio “ad accesso autenticato anche con SPID”).



In effetti il servizio oggetto della segnalazione in esame non risulta essere ricompreso in quest'ultimo gruppo di servizi. Invero, il suddetto servizio non risulta essere ancora ricompreso nemmeno nell'elenco dei servizi online afferenti all'Agenda digitale regionale considerata nel suo insieme, indipendentemente dalla modalità utilizzabile per autenticarvisi e fruirne.

Al di là degli aspetti collaterali legati al popolamento del portale dei servizi regionali online, da quanto sopra emerge che la regione Friuli-Venezia Giulia ha sì adottato SPID, ma al momento solo per alcuni servizi, cioè solo parzialmente.

Del resto una successiva ricognizione più mirata effettuata, questa volta, sul sito della Regione (<http://www.regione.fvg.it/rafvng/cms/RAFVG/>), e precisamente a partire dal percorso indicato dal segnalante, conferma che effettivamente l'autenticazione al servizio di consultazione del tavolare avviene attualmente con modalità che non implementano SPID (come risulta dagli screenshot qui di seguito riportati).





In base agli elementi fin qui raccolti e considerando altresì che l'ipotesi di un'implementazione parziale di SPID non trova riscontro nel quadro normativo nazionale di riferimento e, d'altra parte, risulta incidere negativamente sul nodo eIDAS italiano che consente l'interoperabilità transfrontaliera dei sistemi di identità digitali (eID) e la circolarità delle eID negli Stati membri dell'Unione Europea, per aumentarne l'efficienza nelle transazioni digitali transfrontaliere, si propone al Difensore civico per il digitale di formulare una richiesta di chiarimenti alla regione Friuli Venezia Giulia volta ad acquisire ogni elemento relativo alla tempistica e alla pianificazione adottati

nell'implementare lo strumento SPID per accedere in special modo al servizio di consultazione del sistema per la pubblicità immobiliare a livello regionale.

Il Difensore civico per il digitale ha fatto propria la suddetta proposta e, con nota AgID prot. n. 15205/2019, ha inviato un'apposita richiesta di acquisizione elementi informativi al Responsabile dell'Ufficio per la transizione al Digitale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia.

La Regione ha riscontrato la suddetta richiesta di elementi informativi (con nota prot. 5571/P/2019 acquisita agli atti di AgID con prot. n. 17813/2019).

Attraverso tale nota la Regione ha informato che l'integrazione del servizio on line reso dall'Ufficio tavolare dell'Amministrazione con SPID, *"è in fase di sviluppo da parte della propria società in house Insiel S.p.A. e verrà rilasciata nei primi mesi del 2020"*.

Contestualmente la Regione ha ritenuto opportuno evidenziare che:

"l'integrazione di tutti i numerosi servizi on line offerti dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia con il sistema di identità SPID ha richiesto un'attività di programmazione e schedulazione in cui sono stati privilegiati i servizi di maggior utilizzo da parte della popolazione regionale; di conseguenza l'integrazione di alcuni servizi, tra cui quello oggetto della segnalazione, non è ancora stata completata."

A fronte di ciò poiché a seguito di successive verifiche compiute, si è constatato che nonostante il tempo trascorso, non vi sono state positive evoluzioni rispetto alla situazione segnalata, al fine di giungere a definire l'istruttoria si è rivolta richiesta di supporto ai colleghi del Servizio accreditamento.

Tramite mail del 28 luglio 2020 ore 18:35 indirizzata al responsabile del Servizio si sono richieste informazioni riguardo allo stato di implementazione di SPID da parte della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, con specifico riferimento al servizio oggetto della segnalazione,

In data 30 luglio 2020 si è ricevuto tramite mail, riscontro dal responsabile del già menzionato Servizio Accreditamento, contenente le indicazioni che si riportano

"Da regolamento, ci dovrebbero informare dei servizi resi raggiungibili con SPID. In pratica, spesso non avviene puntualmente. In ogni caso, non veniamo avvisati quando un servizio sta per essere reso disponibile via SPID, ma quando lo è."

"Non ci risultano comunicazioni da parte loro, comunque il servizio specifico non è accessibile con SPID (ho verificato ora)."

Tanto premesso si propone al Difensore civico per il digitale di ritenere fondata la Segnalazione invitando l'Amministrazione a provvedere affinché SPID sia implementato anche per il servizio che è stato oggetto della segnalazione.

30/07/2020

Raffaele Montanaro



AGID

Agenzia per l'Italia Digitale

Ufficio del difensore civico per il digitale

Alla Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia
c.a. Resp. Ufficio per la transizione al
Digitale

Dott. Franco Milan

direzione generale@regione.fvg.it

Oggetto: Invito relativo alla Segnalazione n. 89/2019 - Amministrazione segnalata: Regione Friuli Venezia Giulia – Ufficio tavolare Qualificazione tematica: Identità digitale Prot. n. 10336/2019.

Come è noto l'art.17, comma 1-quater, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82 (CAD) prevede "È istituito presso l'AgID l'ufficio del difensore civico per il digitale, a cui è preposto un soggetto in possesso di adeguati requisiti di terzietà, autonomia e imparzialità. Chiunque può presentare al difensore civico per il digitale, attraverso apposita area presente sul sito istituzionale dell'AgID, segnalazioni relative a presunte violazioni del presente Codice e di ogni altra norma in materia di digitalizzazione ed innovazione della pubblica amministrazione da parte dei soggetti di cui all'articolo 2, comma 2. Ricevuta la segnalazione, il difensore civico, se la ritiene fondata, invita il soggetto responsabile della violazione ad avviare, tempestivamente e comunque non oltre trenta giorni, le attività necessarie a porvi rimedio e a concluderle entro un termine perentorio indicato tenendo conto della complessità tecnologica delle attività richieste. Le decisioni del difensore civico sono pubblicate in un'apposita area del sito Internet istituzionale. Il difensore segnala le inadempienze all'ufficio competente per i procedimenti disciplinari di ciascuna amministrazione. Il mancato avvio delle attività necessarie a porre rimedio e il mancato rispetto del termine perentorio per la loro conclusione rileva ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale dei dirigenti responsabili e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165.

La determinazione AgID n.15/2018 del 26/1/2018 ha stabilito che, in attuazione del richiamato art.17, comma 1-quater del CAD, è istituito presso l'Agid l'Ufficio del difensore civico per il digitale.

Con segnalazione pervenuta ad AgID con prot. 10336/2019, si evidenzia il mancato rispetto della disciplina riguardante il Sistema pubblico per la gestione delle identità digitali e le modalità di accesso ai servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni con riferimento al servizio telematico per la consultazione dei libri fondiari dell'ufficio tavolare della Regione Friuli Venezia Giulia.

A seguito dell'istruttoria effettuata dagli Uffici dell'Agenzia presso codesta Amministrazione la medesima ha informato che l'integrazione del servizio on line reso dall'Ufficio tavolare dell'Amministrazione con SPID, *"è in fase di sviluppo da parte della propria società in house Insiel S.p.A. e verrà rilasciata nei primi mesi del 2020"*.

Da verifiche effettuate dall'inizio del 2020 ad oggi non risulta rilasciata la richiamata integrazione che consente l'autenticazione al servizio tramite SPID.

Si ritiene, pertanto, fondata la richiamata Segnalazione e si invita codesta Amministrazione *"ad avviare, tempestivamente e comunque non oltre trenta giorni, le attività necessarie a porvi rimedio e a concluderle entro un termine perentorio indicato tenendo conto della complessità tecnologica delle attività richieste"*, provvedendo affinché il Sistema pubblico per la gestione delle identità digitali sia implementato anche per il servizio telematico per la consultazione dei libri fondiari dell'ufficio tavolare della Regione Friuli Venezia Giulia, dandone conferma alla scrivente Agenzia.

Si rappresenta altresì che, in caso di mancato riscontro, il presente invito è da considerare anche quale segnalazione dell'inadempienza all'Ufficio competente per i procedimenti disciplinari di codesta Amministrazione. Si ricorda inoltre che l'art.17, comma 1 quater del C.A.D, prevede che *"il mancato avvio delle attività necessarie a porre rimedio e il mancato rispetto del termine perentorio per la loro conclusione rileva ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale dei dirigenti responsabili e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165"*.

Massimo Macchia



AGID

Agenzia per l'Italia Digitale

Ufficio del difensore civico per il digitale

Oggetto: Comunicazione relativa alla Segnalazione n. 89/2019 Amministrazione segnalata: Regione Friuli Venezia Giulia – Ufficio tavolare Qualificazione tematica: Identità digitale Prot. n. 10336/2019

Gent.mo Segnalante, si riporta quanto da Lei rappresentato: *“L'applicazione per la consultazione da parte dei cittadini dei libri fondiari dell'ufficio tavolare della Regione Friuli Venezia Giulia, raggiungibile tramite <http://www.regione.fvg.it/rafvq/cms/RAFVG/GEN/tavolare/FOGLIA16/> Non supporta SPID.”.*

Da quanto rappresentato la doglianza è sostanzialmente riconducibile al mancato rispetto della disciplina in materia di modalità di accesso ai servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni.

Con la presente, scusandoci del ritardo nella risposta derivante da disguidi interni, si informa che questo Ufficio, a seguito dell'istruttoria effettuata, ha ritenuto fondata la sua segnalazione ed ha pertanto proceduto all'invio dell'Invito n.xx all'Amministrazione ad avviare, tempestivamente e comunque non oltre trenta giorni, le attività necessarie a porre rimedio a quanto segnalato e a concluderle entro un termine definito, provvedendo affinché il Sistema pubblico per la gestione delle identità digitali sia implementato anche per il servizio telematico per la consultazione dei libri fondiari dell'ufficio tavolare della Regione Friuli Venezia Giulia.

Si fa presente che la vigente normativa prevede che in caso di mancato riscontro, detto invito è da considerare anche quale segnalazione dell'inadempienza all'Ufficio competente per i procedimenti disciplinari dell'Amministrazione. Inoltre il mancato avvio delle attività necessarie a porre rimedio e il mancato rispetto del termine perentorio per la loro conclusione rileva ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale dei dirigenti responsabili e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Si precisa infine che con la presente comunicazione si conclude il procedimento relativo alla sua segnalazione.

Cordiali saluti

Massimo Macchia